



CAMERA PENALE  
Lombardia Orientale



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

4 Settembre 2020

L'Avvocato Ebru Timtik è morta.

Ebru Timtik è morta dopo 3 anni di carcerazione preventiva in un carcere turco;

Ebru Timtik è morta dopo aver subito un processo farsa, nel quale ogni regola ed ogni diritto sono stati violati;  
Ebru Timtik è morta dopo essere stata condannata a 13 anni di carcere per aver fatto il proprio lavoro a difesa degli altri;

Ebru Timtik è morta dopo 238 giorni di sciopero della fame.

Il nostro collega Avvocato Aytac Usal, in sciopero della fame da 213 giorni, dopo essere stato ristretto in un luogo ove, conformemente al più classico dei manuali della tortura, la luce è stata mantenuta accesa sia di giorno che di notte, è stato finalmente rilasciato per motivi di salute solo ieri, 3 Settembre 2020, anche grazie alla pressione e all'indignazione degli avvocati dopo la morte della collega Ebru Timtik.

Entrambi, comunque, hanno lottato strenuamente per il diritto dei propri assistiti ad un giusto processo in un paese, la Turchia, che chiede di far parte dell'Europa ma che da tempo ha abbandonato i principi fondamentali di libertà, il rispetto per i diritti umani e tra essi per le garanzie della difesa e del giusto processo.

Da tempo le autorità turche hanno identificato negli intellettuali, negli insegnanti e docenti universitari, negli artisti, nei giudici (che sono stati normalizzati a colpi di arresti) e, soprattutto, negli avvocati, l'obbiettivo da colpire con forza in quanto uniche voci dissenzienti e libere.

Gli avvocati sono aggrediti con ancor maggiore violenza per la funzione stessa dell'avvocatura : la tutela dei diritti.

Il sacrificio dell'avv. Ebru Timtik e dei suoi colleghi ribadisce con forza che la professione forense è baluardo di legalità e presidio di Giustizia per tutti: per i colpevoli e per gli innocenti.

Pensiamo sia giusto raccogliere l'esempio di questi coraggiosi Colleghi e per questo affermiamo l'impegno a tenere alta l'attenzione su quanto sta avvenendo in Turchia, denunciando la violazione dei diritti umani e del diritto di difesa da parte del regime turco, sollecitiamo l'attenzione internazionale e chiediamo che il Governo italiano condanni apertamente quanto sta accadendo in Turchia e chieda l'immediato ripristino in quel paese della legalità democratica e del rispetto dei più elementari diritti umani.

Manifestiamo quindi alle autorità diplomatiche turche in Italia il nostro dolore la nostra indignazione per quanto Ebru Timtik ha dovuto sopportare e per quanto decine di altri avvocati stanno patendo e chiediamo che il governo turco ripristini la legalità democratica e con essa rispetti la funzione di garanzia e dell'avvocatura.

Più forti insieme!

CAMERA PENALE DELLA LOMBARDIA ORIENTALE  
IL DIRETTIVO